

Episode 237

Introduction

- Carla:** Oggi è giovedì 27 luglio 2017. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!
- Stefano:** Ciao Carla! Ciao a tutti!
- Carla:** Nella prima parte del nostro programma oggi commenteremo una recente decisione del presidente della Polonia, Andrzej Duda, che lo scorso lunedì ha posto il veto su due controverse proposte di legge volte a limitare l'indipendenza del potere giudiziario. Parleremo inoltre di una recente operazione legata al traffico illegale di esseri umani che, la scorsa domenica, ha portato alla morte di 10 migranti a San Antonio, in Texas. Proseguiremo poi con l'edizione 2017 del Tour de France e la quarta vittoria del ciclista britannico Chris Froome. Infine, concluderemo questa prima parte del programma su una nota decisamente diversa, con la notizia di un caso giudiziario che riguarda l'artista spagnolo Salvador Dalí, il cui corpo è stato riesumato lo scorso giovedì, a 28 anni dalla sua morte, per consentire il prelievo di alcuni campioni di DNA.
- Stefano:** Carla, questa terribile tragedia, la morte di queste povere 10 persone, mi ha davvero sconvolto. Gli esseri umani non dovrebbero essere costretti a morire per il semplice fatto di volere una vita migliore.
- Carla:** Sono d'accordo con te, Stefano...
- Stefano:** Ad ogni modo, Carla, io avrei un'altra notizia in mente come *Featured Topic* per la sessione di *Speaking Studio* di questa settimana: la storia che vede protagonista Salvador Dalí. È una storia davvero affascinante! Sono certo che al nostro pubblico piacerebbe molto commentare questa vicenda!
- Carla:** Sì, è una storia davvero appassionante! Ora, però, continuiamo a presentare la puntata di questa settimana. Nel segmento grammaticale del programma impareremo a conoscere i superlativi assoluti che utilizzano i prefissi *super-* e *ultra-*. Infine, concluderemo la trasmissione di oggi con una nuova espressione idiomatica italiana: "Piovere sul bagnato".
- Stefano:** Benissimo! Io sono pronto per cominciare.
- Carla:** Perfetto! In alto il sipario!

News 1: Il presidente della Polonia pone il veto su due proposte di legge volte a limitare l'indipendenza del ramo giudiziario

Lo scorso lunedì, il presidente della Polonia, Andrzej Duda, ha bocciato due controversi progetti di legge che avrebbero messo il sistema giudiziario del paese sotto il controllo del partito Diritto e Giustizia, la formazione politica attualmente al governo. La sorprendente decisione è giunta dopo una settimana di proteste a livello nazionale contro i disegni di legge in questione e mette Duda in una posizione di forte contrasto con gli esponenti di spicco del suo partito.

Il primo disegno di legge avrebbe richiesto a tutti i giudici della Corte Suprema di dimettersi, e avrebbe

dato al governo il potere di scegliere i loro sostituti. Il secondo avrebbe dato ai politici un completo controllo sul Consiglio nazionale di giustizia, l'organo che nomina i giudici della Corte Suprema.

Bocciando i due progetti di legge, la Polonia potrebbe aver evitato una procedura di sanzionamento da parte della Commissione europea, che aveva chiesto al paese di non approvare le nuove misure. Il partito di Duda, dal canto suo, si è impegnato a lottare per la loro approvazione. I due progetti legislativi saranno ora rinviati al Parlamento, che potrebbe decidere di annullare i veti presidenziali. Al momento, tuttavia, questo scenario appare improbabile. Nonostante abbia posto il veto sui due progetti legislativi in questione, Duda ha comunque approvato un disegno di legge che consente al ministro della Giustizia di scegliere i capi degli organi giudiziari di livello inferiore.

Stefano: Una mossa audace da parte di Andrzej Duda? O... un semplice stratagemma? Dopo quello che abbiamo visto finora durante la sua presidenza, è difficile credere che Duda voglia improvvisamente proteggere la democrazia...

Carla: Che cosa stai cercando di dire, Stefano? È probabile che Duda abbia pensato che le due proposte di legge si spingessero troppo in là nel consolidare il potere dell'esecutivo. Per di più, Duda non era nemmeno stato consultato prima che una delle due proposte di legge venisse discussa in Parlamento! Come si può pretendere che il Presidente approvi a occhi chiusi tutto ciò che il suo partito propone...?

Stefano: Ma... non è quello che ha fatto fino a questo momento? Da quando Duda è entrato in carica, nel 2015, il governo ha smantellato la pubblica amministrazione e messo i media pubblici sotto il controllo del partito. E finora Duda ha sempre assecondato questi cambiamenti. Ha progressivamente diminuito l'indipendenza del sistema giudiziario. Carla, io non sarei sorpreso se questi due veti facessero in realtà parte di un progetto più ampio...

Carla: Ad esempio?

Stefano: Duda ha detto che intende presentare una nuova versione dei due progetti di legge sui quali ha posto il veto. Si è anche detto d'accordo con il partito al governo sul fatto che sia necessaria una riforma del sistema giudiziario. Io sospetto che voglia presentare delle proposte di legge con un linguaggio leggermente diverso, ma volte ad ottenere un obiettivo molto simile.

Carla: Non so che dire. Duda ha detto di aver trascorso il fine settimana a parlare con alcuni studiosi di legge e alcuni storici. E poi, senza dubbio, dev'essere rimasto impressionato dalle proteste... è davvero così strano pensare che abbia semplicemente deciso di opporsi al suo partito e di utilizzare il suo potere presidenziale?

News 2: Almeno 10 migranti muoiono nel corso di un'operazione legata al traffico illegale di esseri umani

La scorsa domenica, dieci migranti sono stati trovati morti nella parte posteriore di un autotreno a San Antonio, nello stato del Texas. Otto tra le vittime -- con ogni probabilità, migranti provenienti dal Messico e dal Guatemala -- sono morte per soffocamento e disidratazione durante il percorso di 241 km che separa San Antonio dal confine messicano. Altre due persone sono morte più tardi all'ospedale. Oltre alle 10 persone che hanno perso la vita, si contano 29 persone attualmente ricoverate in ospedale.

Il camion è stato scoperto a causa di una sosta realizzata nei pressi di un negozio, intorno alla mezzanotte di domenica. A quel punto, uno dei migranti è riuscito a fuggire e a chiedere un po' d'acqua

a un dipendente del negozio. Circa 100 persone sono state trovate stipate nella parte posteriore dell'autotreno, sofferenti a causa della scarsa ventilazione e dell'assenza di aria condizionata.

Il conducente del camion, James Matthew Bradley, un uomo di 60 anni originario della Florida, è stato arrestato nella giornata di lunedì con l'accusa di aver trasportato immigrati clandestini. Bradley, che si è difeso dicendo di non sapere che all'interno del camion ci fossero delle persone, rischia l'ergastolo o la pena capitale, nel caso sia dichiarato colpevole. La polizia sta ora cercando eventuali complici che possano aver partecipato a questa operazione.

Stefano: Assassino! Quest'uomo è un crudele assassino.

Carla: Sì, Stefano, questa è una tragedia terribile. E tutti coloro che sono sopravvissuti dovranno fare i conti con il trauma per il resto della loro vita.

Stefano: Uno dei sopravvissuti ha descritto delle scene orribili: persone che chiedevano disperatamente un po' d'acqua; persone che si davano il turno per respirare attraverso un piccolo foro nella parte posteriore del camion. Il conducente, per di più, ha ammesso di essere al corrente del fatto che il sistema di condizionamento d'aria non funzionava ...

Carla: Sì, Stefano, è incredibile.

Stefano: Carla, i migranti erano ammassati all'interno del camion come se fossero bestiame, con il solo fine di massimizzare i profitti dei trafficanti. Secondo gli inquirenti, questa operazione, nel corso del tempo, potrebbe aver coinvolto circa 200 migranti!

Carla: Purtroppo, la disperazione spinge molte persone a ricorrere a misure estreme per sfuggire a una vita infelice.

Stefano: Sì! E alcune persone, come il conducente di questo camion, non si fermeranno davanti a nulla!

Carla: E che dire dei criminali che si celano dietro questa operazione, Stefano? Il conducente del camion ha permesso che questa tragedia avesse luogo, ma a trarne profitto sono stati i cartelli della droga.

Stefano: ... Come i criminali del cartello *Los Zetas*?

Carla: Sì, come *Los Zetas*, il cartello che controlla le rotte del traffico della droga verso gli Stati Uniti. Ma, Stefano, i trafficanti in altri luoghi del pianeta sono altrettanto crudeli. Pensa alla notizia che abbiamo commentato la scorsa settimana a proposito dei gommoni che vengono venduti alla Libia! Finché ci saranno delle persone disperate disposte a pagare dei soldi per fuggire dal loro paese, ci saranno trafficanti ansiosi di trarre profitto dalla loro disperazione.

News 3: Chris Froome vince il suo quarto Tour de France

La scorsa domenica, il britannico Chris Froome ha vinto il Tour de France per la terza volta consecutiva, un risultato che segna la sua quarta vittoria complessiva dal 2013. Froome, che gareggia per il Team Sky di Manchester, occupa oggi il secondo posto per numero totale di vittorie nel Tour de France. Soltanto quattro altri ciclisti al mondo vantano cinque vittorie.

Froome ha vinto la gara di quest'anno --una competizione che si è svolta nell'arco di tre settimane su 3.500 chilometri-- per circa 54 secondi, sconfiggendo il colombiano Rigoberto Urán. Il francese Romain Bardet è arrivato al terzo posto. Froome è rimasto in testa alla classifica per gran parte della gara, tuttavia, verso la metà della corsa, ha brevemente perso la maglia gialla, il simbolo tradizionalmente

assegnato al corridore in testa alla classifica generale. In seguito, dopo aver sottratto la maglia all'italiano Fabio Aru, Froome non l'ha più abbandonata.

In precedenza, soltanto tre atleti hanno indossato la maglia gialla più a lungo di Froome, che finora l'ha indossata ben 59 volte. Froome è il settimo ciclista della storia ad aver vinto un Tour de France senza aver conseguito una vittoria nel corso della manifestazione.

Stefano: La maglia gialla del leader della gara! Tu sai come ha avuto inizio questa tradizione?

Carla: No, racconta...

Stefano: Nel 1903, l'anno di inaugurazione del Tour de France, il vincitore indossava una fascia verde sul braccio. Ma, con l'aumentare della popolarità della gara, molti presero a lamentarsi, osservando quanto fosse difficile riconoscere il leader mediante un semplice bracciale.

Carla: Quindi, cosa è successo?

Stefano: Secondo le cronache ufficiali, la maglia gialla venne indossata per la prima volta nel corso dell'undicesima tappa dell'edizione del 1919. In quell'occasione, l'organizzatore della gara, Henri Desgrange, chiese al leader di indossare la maglia gialla perché la tappa aveva avuto inizio alle 2 del mattino e Desgrange voleva che il leader fosse visibile al buio.

Carla: E da quel momento, la maglia gialla è sempre stata indossata?

Stefano: A quanto pare, sì! Nel corso degli anni, l'hanno indossata quasi 300 ciclisti.

Carla: Una storia davvero affascinante! Comunque, gli organizzatori avrebbero potuto scegliere una maglia un po' più stilosa. Dopo tutto, stiamo parlando dell'atleta che corre in testa al gruppo... perché non approfittare dell'occasione per lanciare un messaggio estetico?

Stefano: Carla, esistono anche magliette di altri colori, lo sai, vero?

Carla: Certo che lo so, Stefano. La mia preferita è quella con un motivo a pois rossi!

Stefano: Oh, quella è la maglia del Gran Premio della Montagna! Ti piace la complessa strategia di questa gara di montagna?

Carla: No, mi piacciono i pois rossi.

News 4: Riesumato il corpo di Salvador Dalí, a 28 anni dalla morte

Lo scorso giovedì, quando il corpo del pittore surrealista Salvador Dalí è stato riesumato al fine di risolvere un annoso caso di paternità, gli esperti di medicina legale sono rimasti davvero sorpresi. I famosi baffi dell'artista, coperti da un fazzoletto di seta, erano ancora perfettamente intatti.

Dalí, che morì nel 1989, è sepolto in una cripta, nei sotterranei di un museo che lui stesso aveva progettato per sé in Catalogna. Giovedì scorso, alcuni campioni di DNA sono stati prelevati dalle ossa, dai denti e dalle unghie della salma per cercare di determinare se l'artista possa essere stato il padre di una cartomante, María Pilar Abel Martínez, la quale afferma che sua madre aveva avuto una relazione con Dalí nel 1955. I risultati del test saranno resi noti tra un paio di mesi.

Nel corso di un'intervista ad una stazione radio locale, Narcís Bardalet, l'uomo che imbalsamò Dalí, ha definito "un miracolo" il fatto che i baffi avessero esattamente lo stesso aspetto di quando il pittore era in vita. "Salvador Dalí è per sempre", ha detto l'uomo.

- Stefano:** A me sarebbe piaciuto tantissimo essere presente nel momento in cui i famosi baffi di Dalí sono stati rivelati al pubblico. È come se Dalí fosse stato conservato in una capsula del tempo!
- Carla:** Beh, Stefano, sembra proprio di sì. L'imbalsamatore era molto soddisfatto per l'ottimo stato di conservazione del corpo di Dalí... e a buon diritto! Ha detto che i baffi dell'artista sopravviveranno nei secoli...
- Stefano:** Hmm. Io mi chiedo, Carla: se il test del DNA dimostra che Dalí ha davvero avuto una figlia... beh, tu pensi che l'immagine che le persone hanno di lui cambierà?
- Carla:** Che intendi dire, esattamente?
- Stefano:** Beh, Dalí era noto per le sue eccentricità. Ha vissuto la sua vita come se fosse una lunga performance artistica. Una volta, ad esempio, decise di tenere una conferenza indossando una tuta da palombaro... e quasi soffocò a causa del casco! Inoltre, aveva un ocelot come animale da compagnia, e amava portarlo a spasso al guinzaglio. Ma, sinceramente, Carla... io non credo affatto a questa storia. Il motivo? L'AMORE!
- Carla:** Amore?
- Stefano:** Sì, Amore! Tutti sanno che Dalí amava tantissimo sua moglie!
- Carla:** Stefano... Dalí e sua moglie, Gala, avevano un matrimonio aperto...
- Stefano:** Oh...
- Carla:** Ad ogni modo, alcuni elementi certi ci sono. Prima di tutto, María Pilar Abel Martínez presenta una grande somiglianza con Dalí. Secondo, se il test del DNA dimostra che Dalí è di fatto suo padre, la signora María, secondo la legge spagnola, potrebbe ricevere un quarto del patrimonio del pittore, che ammonta a quasi 400 milioni di euro. Terzo...
- Stefano:** Sì?
- Carla:** A Dalí, probabilmente, questa storia sarebbe piaciuta. È così surreale...

Grammar: Absolute Superlatives: The Prefixes *super-* and *ultra-*

- Carla:** Tu dovresti sapere bene che l'Italia, per la sua particolare natura geologica, è un paese **ultrasismico**...
- Stefano:** Certo che lo so! I terremoti sono così frequenti nella penisola italiana perché il territorio è situato nel punto in cui convergono due grandi placche, dico bene?
- Carla:** Corretto! Purtroppo queste calamità naturali sono **superpericolose** per la vita umana principalmente perché sono imprevedibili. Arrivano sempre all'improvviso, prendendo la gente alla sprovvista e causando gravissimi danni.
- Stefano:** Sai cosa mi frustra?
- Carla:** Cosa?
- Stefano:** Nel 21^{esimo} secolo l'essere umano è riuscito a mappare il genoma umano, a inventare la tecnologia GPS, Internet e le stampanti 3D. Usiamo il laser in medicina, stiamo per mettere in commercio automobili che si guidano da sole e compagnia bella. Siamo stati capaci di incredibili invenzioni eppure, ancora oggi, la scienza non è riuscita a mettere a punto un sistema affidabile per prevedere i terremoti. Com'è possibile?

- Carla:** Ogni tentativo è stato vano finora. So, però, che gli scienziati stanno studiando un sistema che si basa sull'osservazione del comportamento degli animali!
- Stefano:** Sì, mi pare di averne sentito parlare...
- Carla:** Sembra che gli animali riescano a percepire in anticipo i movimenti sismici.
- Stefano:** Ho letto che alcuni giorni prima del violentissimo terremoto che colpì l'Aquila nel 2009 i rospi che vivevano in quelle zone se ne andarono incomprensibilmente.
- Carla:** Davvero? Non ne sapevo nulla...
- Stefano:** Sembra di sì! Inizialmente i biologi non compresero il perché dell'anomalo comportamento dei rospi. Poi, dopo l'avvento del sisma, misero in relazione i due eventi.
- Carla:** Wow! È davvero **superaffascinante**!
- Stefano:** Sì! Talmente affascinante che una volta diffusa la notizia, la Nasa americana è intervenuta per approfondire il caso.
- Carla:** Esistono diversi studi sul comportamento degli animali in relazione ai terremoti. Uno studioso tedesco, Martin Wikelski, sta svolgendo una ricerca per comprendere il comportamento degli animali ai movimenti della terra.
- Stefano:** Una ricerca **ultrainteressante**! E in quale parte d'Italia si svolge questa ricerca?
- Carla:** Il biologo tedesco ha scelto un'azienda agricola che si trova a Pieve Torina, nelle Marche.
- Stefano:** Ci sono già dei risultati?
- Carla:** Martin Wikelski in un'intervista ai giornalisti del New York Times ha dichiarato che gli animali potrebbero prevedere l'arrivo dei terremoti fino a 6 ore prima.
- Stefano:** Se questi dati fossero confermati, sarebbero **superutili**. Prevedere i terremoti consentirebbe alle persone di allontanarsi per tempo dalle zone in pericolo!
- Carla:** Meglio essere cauti per ora Stefano. I dati ci sono, ma dovranno essere confermati prima di essere considerati scientificamente validi.
- Stefano:** Beh... io mi sento ottimista! Se davvero gli animali potessero avvertirci anche qualche ora prima, sarebbe **supereccezionale**. Sai quante vite si potrebbero salvare...

Expressions: Piovere sul bagnato

- Stefano:** Uno degli argomenti più discussi in questo momento in Italia è l'immigrazione. Sai che fine fanno i migranti una volta sbarcati sulle coste italiane?
- Carla:** Più o meno...
- Stefano:** La maggior parte di loro, circa il 70% finisce nei cosiddetti Centri di accoglienza straordinaria, ovvero alberghi o capannoni situati nelle varie regioni italiane. Il restante 30% dei migranti va in grosse strutture gestite dal governo, o in centri di protezione per i richiedenti asilo. In quest'ultimo caso gli immigrati hanno la fortuna di partecipare a percorsi di formazione e integrazione.
- Carla:** Hai proprio ragione a dire che sono fortunati, purtroppo l'integrazione è ancora un tasto dolente.
- Stefano:** Mm... spiegati meglio!

Carla: Beh, indubbiamente il sistema di accoglienza italiano in questi anni ha fatto molti passi avanti, purtroppo però, ci sono ancora tantissimi problemi.

Stefano: Non posso che essere d'accordo con te, Carla. Alle volte sembra proprio che **piova sul bagnato**... ai problemi già gravi di un'immigrazione incontrollata se ne associano tanti altri, purtroppo!

Carla: Eh sì, Stefano! L'arrivo di tutti questi migranti purtroppo rende la situazione italiana davvero complicata, favorendo il nascere di sentimenti xenofobi. Ricordi il caso eclatante delle barricate costruite dagli abitanti dei comuni di Goro e Gorino per ostacolare l'arrivo di alcuni immigrati assegnati a un albergo della città?

Stefano: Certo che lo ricordo! È accaduto nell'ottobre del 2016, dico bene?

Carla: Sì, esatto! È stato un episodio davvero deplorabile e vergognoso! Purtroppo alzare muri non è mai una soluzione. Bisognerebbe capire come poter sfruttare a proprio vantaggio l'arrivo di tutti questi immigrati. La storia ci insegna che l'immigrazione mal gestita può portare addirittura alla rovina.

Stefano: Davvero?

Carla: Certamente! La questione dei migranti fu una delle cause che portarono alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 d.C.

Stefano: Non lo sapevo... sai che in storia non sono molto bravo! Che cosa successe esattamente?

Carla: Intorno al 376 d. C. il popolo dei Goti fu costretto a fuggire dal proprio territorio nell'attuale Europa orientale a causa delle scorrerie dei bellicosi Unni.

Stefano: I Goti fuggivano dalla guerra proprio come cercano di fare oggi i Siriani...

Carla: Esatto! Anche i Goti chiesero di essere accolti una volta oltrepassati i confini romani. Si stabilirono nei fertili territori della Tracia, nei pressi del Danubio, accettando l'integrazione culturale e religiosa pretesa dai romani. Qualcosa purtroppo andò storto...

Stefano: **Piove** sempre **sul bagnato**! Che cosa successe esattamente?

Carla: Le provviste alimentari destinate a sfamare i Goti furono vendute al mercato nero da ufficiali romani corrotti. Straziati dalla fame, molti dei nuovi arrivati furono costretti a vendere i propri figli come schiavi pur di potersi sfamare.

Stefano: Che atrocità!

Carla: Sì! Il risentimento e le tensioni tra i due popoli crebbero fino a sfociare nell'epica battaglia del 378 d.C a Adrianopoli, in Turchia. I Goti riuscirono a sconfiggere un esercito di 30 mila soldati, mettendo in ginocchio l'impero romano.

Stefano: Nel senso che quella sconfitta aggravò le sorti dell'Impero d'Occidente?

Carla: Sì, esattamente! La cattiva gestione dei migranti portò a una miriade di altri problemi collaterali, che fu difficile gestire, fino all'inevitabile caduta dell'Impero romano d'Occidente. Si sa, **piove** sempre **sul bagnato**, perché i problemi non vengono mai da soli! Speriamo di essere più saggi degli antichi romani e trovare una soluzione che ci salvi dalla rovina.